

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	22/10/2023	7	Cultura <i>Redazione</i>	2
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	22/10/2023	8	Ordine Santo Sepolcro, investiture di cavalieri e dame <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DI BOLOGNA	22/10/2023	4	Una 17enne minaccia di buttarsi dal ponte Carabinieri la salvano <i>L.m</i>	4
CORRIERE DI BOLOGNA	22/10/2023	5	La laurea per il duce = La laurea honoris causa al Duce <i>Fulvio Cammarano</i>	5
CORRIERE DI BOLOGNA	22/10/2023	7	Locanda Smeraldi, 200 coperti al giorno e migliaia di tortellini ripieni d inclusione <i>Francesca Blesio</i>	6
CORRIERE DI BOLOGNA	22/10/2023	15	Recitare, che inferno sul palco da trent'anni per aiutare gli altri <i>Paola Gabrielli</i>	8
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	22/10/2023	41	Sanpaimola, che beffa Il Medicina passa in pieno recupero <i>Redazione</i>	9
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	22/10/2023	7	Anziani rapinati In4in manette = Agguati ai pensionati al bancomat In cella la banda dei rapinatori <i>Redazione</i>	10
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	22/10/2023	41	Sanpaimola, che beffa Il Medicina passa in pieno recupero <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	22/10/2023	13	Il colosso della pizza ora arriva in centro Ecco perché scommettiamo su Rimini <i>Vanessa Zagaglia</i>	13
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	22/10/2023	41	Del Duca di rigore a Cattolica <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI MODENA	22/10/2023	43	Terza vittoria di fila per il Solignano La Consolata in crisi <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DI REGGIO	22/10/2023	17	Rapine agli anziani, catturata la banda = Rapine agli anziani mentre prelevano Presa a Reggio la banda del bancomat <i>Ambra Prati</i>	17
NUOVA FERRARA	22/10/2023	15	Ventotto comuni interessanti di 9 province Una superficie complessiva di 4.502 ettari <i>Redazione</i>	19
REPUBBLICA BOLOGNA	22/10/2023	6	Anziani rapinati al Bancomat Presa la banda <i>Redazione</i>	20
REPUBBLICA BOLOGNA	22/10/2023	7	Fondovalle riaperta a senso unico alternato = Riapre la Fondovalle taglio del nastro in tutta fretta tra i clacson delle auto <i>Marco Bettazzi</i>	21
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/10/2023	79	Fondovalle riaperta dopo otto mesi di stop <i>Z.p</i>	23
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/10/2023	80	Primaria di via Loi allagata Riaperta con troppa fretta <i>Pier Luigi Trombetta</i>	24
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/10/2023	80	Il Comune regala la legna <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/10/2023	109	Emil Banca in ascesa Pieve di Cento prova a sbloccarsi <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO FERRARA	22/10/2023	73	Sale la febbre da Giro, ecco il probabile percorso <i>Laura Guerra</i>	27
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	22/10/2023	59	Presi i predoni dei bancomat = I rapinatori dei bancomat Arrestati quattro romeni Prendevano di mira gli anziani durante prelievi agli sportelli <i>Milena Montefiori</i>	28
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	22/10/2023	60	Strattonati e rapinati al bancomat = Predoni del bancomat Anziani aggrediti durante il prelievo Arrestati in quattro <i>Antonio Lecci</i>	31
RESTO DEL CARLINO RIMINI	22/10/2023	92	Il Pietracuta cede al novantesimo Tropical, arriva il Gambettola <i>Redazione</i>	33

cultura

MUSEO B. V. SAN LUCA. Al Museo della Beata Vergine di San Luca, mercoledì 25 alle 18, nel quadro della Festa Internazionale della Storia, Gioia Lanzi terrà una conversazione con immagini su: «San Giuseppe nella Pietà popolare e nella Liturgia», trattando dell'evoluzione della devozione a questo santo importante e silenzioso. La sua presenza a fianco della Madre di Dio e di Gesù viene dagli inizi, ma in tempi relativamente recenti è stata particolarmente valorizzata. Ingresso libero, info: 0516447421 e 3356771199.

CONOSCERE LA MUSICA. Mercoledì 25, alle 20,30, nella Sala Marco Biagi (via Santo Stefano, 119), per i concerti d'autunno, concerto di Samuele Di Federico (clarinetto), Shehan Perera (flauto), Marco Pedrazzi (pianoforte), e Mariangela Ciuffreda (pianoforte), impegnati in musiche di Francis Poulenc. Info e prenotazioni: 331 8750957 - conoscerelamusica@gmail.com

ERA BOLOGNA. Undicesimo ciclo di incontri sull'arte la cultura e la storia di Bologna a cura di Nicoletta Barberini Mengoli nella sede di Confcommercio, Sala dei Carracci, Palazzo Segni Masetti, Strada Maggiore, 23. Mercoledì 25, alle 17,30, Nicoletta Barberini Mengoli intervista Beatrice Fontaine sul tema «Le dimore storiche custodi del passato, del presente, del futuro».

ORGANI ANTICHI. Oggi alle ore 18, nella chiesa parrocchiale di Sant'Agostino, in frazione Terre di Reno (FE), concerto di Marino Bedetti (oboe e corno inglese) e di Andrea Macinanti all'organo. Il concerto fa parte della XXXV edizione della rassegna «Organi Antichi. Un patrimonio da

ascoltare». E sempre per «Organi Antichi» venerdì 27 alle 20,45 nella chiesa parrocchiale della Natività di Maria a Baricella concerto dell'organista: Fabio Re. Info: 3939732241 - segreteria@organiantichi.org

FONDAZIONE ZERI. Gli incontri della Fondazione (Piazzetta Morandi, 2) prevedono mercoledì 25 ore 17,30, Xavier Salomon che presenta il volume *Italian paintings*. Federico Zeri e il Metropolitan Museum di New York (1948-1988) e giovedì 26 ore 17,30 la presentazione del libro *Giovan Girolamo Savoldo*. Pittura e cultura religiosa nel primo Cinquecento, di Francesco Frangi.

SAN FRANCESCO. Sabato 28 alle 15,15 visita guidata alla basilica di San Francesco, la prima chiesa dedicata a san Francesco dopo Assisi. Edificata a partire dal 1236, contiene tesori come le arche dei glossatori, la sepoltura dell'antipapa Alessandro V, la pala marmorea dell'altare maggiore e il primo ciclo decorativo Liberty di Bologna. Guida Elisa Baldini. Punto di ritrovo: Piazza San Francesco.

TEATRO DIALETTALE. Sei appuntamenti al Cinema Teatro Don Bosco (Via Marconi, 5) di Castello d'Argile a partire da venerdì 27. Alle ore 21 va in scena la Compagnia Il Teatro del Reno con la divertente commedia «La mujer l'à magnè la foja», un lavoro in due atti di Annio Govoni, che ne ha curato anche la regia. cinema.donbosco@libero.it

FESTIVAL ORGANISTICO. Venerdì 27, alle 21, nella chiesa di San Giovanni Bosco (via Bartolomeo Maria dal Monte, 14), concerto di Gail Archer (USA) per la rassegna «ArmoniosaMente». Gail Archer (USA), organista del Vassar College e docente presso il Barnard College e la Columbia University, fra le più rinomate organiste degli Stati Uniti. Proporrà un programma con musiche di Bach,

Schumann e Liszt.

BOLOGNA FESTIVAL. Per il ciclo «Il Nuovo l'Antico» di Bologna Festival mercoledì 25 ore 20,30 all'Oratorio di San Filippo Neri (via Manzoni 5) concerto «Rejoice!» di Giovanni Gnocchi, violoncello e Nurit Stark, violino. Musiche di Kurtàg, Gabrielli, Dall'Abaco, Hume, Benjamin, Ortiz, Von Biber, Martinù, Gubaidolina.

IL GENIO DELLE DONNE. Per il ciclo «Il Genio della Donna. Donne e arte da Bologna all'Europa» a cura di Vera Fortunati e Irene Graziani, domani alle 17,30 nella Sala Zodiaco di Palazzo Malvezzi (via Zamboni 13) Beatrice Buscaroli parlerà di «Donne committenti dell'arte contemporanea. Un percorso al femminile tra gli umori di Luisa Casati, Margherita Saffatti, Alma Mahler, Gertrude Stein e Peggy Guggenheim».

MUSICA INSIEME. Stasera, alle 20,30, per i Concerti di Musica Insieme, al Teatro Auditorium Manzoni torna dopo vent'anni la violinista giapponese Midori con la Festival Strings Lucerne, con Daniel Dodds primo violino concertatore. Il programma comprende musiche di Honegger, Dubugnon, Schumann, Dvořák e Beethoven. Un punto forte è il Concerto di Schumann, che Midori definisce «un'opera sinfonica irrinunciabile, molto difficile da eseguire e che, una volta ascoltata, rimane profondamente impressa nell'anima».



Ordine Santo Sepolcro, investiture di cavalieri e dame

Nella magnifica cornice della Basilica di San Giacomo Maggiore di Bologna, sabato 14 ottobre, si è svolta la solenne cerimonia delle Investiture dei nuovi Cavalieri e Dame dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme della Luogotenenza dell'Italia Settentrionale, preceduta venerdì dalla Veglia di Preghiera presieduta dal vescovo emerito di Ravenna-Cervia monsignor Giuseppe Verucchi. Durante la Veglia sono state benedette le insegne, i simboli e l'abito da chiesa dei nuovi membri. In questa occasione, gli Investendi hanno sottoscritto il giuramento con cui si sono impegnati a prendere parte alla missione dell'Ordine nel generoso sostegno alla Terra Santa. Sempre nel corso della Cerimonia sono state conferite le promozioni a Cavalieri e Dame che si sono resi meritevoli di ulteriori benemeritenze. Nel giorno delle Investiture sono convenuti a Bologna per seguire l'evento Dame e Cavalieri da tutta l'Italia del Nord. Alla cerimonia hanno partecipato autorità civili, militari e di altri Ordini, insieme alle più alte autorità dell'Ordine del Santo Sepolcro: il Luogotenente dell'Italia Settentrionale Angelo Domenico Dell'Oro ed il Gran

Priore di Luogotenenza monsignor Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi, che ha presieduto la Messa. La mattinata di sabato ha avuto inizio con la processione di Cavalieri e Dame, uomini e donne col mantello adomato dalla Croce di Gerusalemme, di colore rosso vermiglio contornata da quattro croci, simbolo dell'Ordine, da Piazza Verdi lungo il Portico dei Bentivoglio fino a raggiungere la porta principale della Basilica, in Piazza Rossini. All'ingresso solenne, il coro ha intonato i canti rituali, a cui è seguita la antica cerimonia, bella e suggestiva, delle investiture presieduta dal Gran Priore di Luogotenenza. I nuovi membri hanno ricevuto le insegne ed hanno indossato il mantello. Essi rappresentano nuova linfa per l'Ordine del Santo Sepolcro, una istituzione laicale posta sotto la protezione della Santa Sede e che ha lo scopo di rafforzare la propria fede cristiana e di aiutare le opere e le istituzio-

ni della Chiesa cattolica in Terra Santa e in particolare quelle del Patriarcato di Gerusalemme dei Latini che include anche la Giordania, la Cisgiordania e Cipro. In Italia conta quasi 6.000 membri tra Cavalieri, Dame ed Ecclesiastici; nel mondo oltre 27.000, organizzati in 65 Luogotenenze presenti in 40 Paesi. Il sostegno morale e materiale dei membri dell'Ordine rappresenta uno dei principali introiti del Patriarcato latino di Gerusalemme, destinato a fini caritativi e sociali. Una presenza, a fianco della Chiesa cattolica, orientata al servizio del prossimo, che intende promuovere e favorire la convivenza ed il dialogo interreligioso. Due giornate che hanno onorato la Chiesa di Bologna, la città e l'Ordine Equestre.

Pier Giuseppe Montevecchi,
*delegato Bologna
dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro*



La cerimonia delle Investiture



Peso: 12%

È il terzo caso simile in un mese Una 17enne minaccia di buttarsi dal ponte Carabinieri la salvano

Aveva deciso di farla finita, lanciandosi dal ponte che sulla Porrettana attraversa il Reno. Era venerdì scorso quando una ragazza di 17 anni pensava di non poter più vivere dopo una delusione d'amore. A salvarle la vita sono stati i carabinieri della compagnia di Molinella, insieme al cittadino che, vedendola scavalcare la protezione, ha capito subito cosa stesse accadendo, si è preoccupato e ha avvertito i carabinieri della centrale operativa.

È successo tutto intorno alle 17.30. Sono stati i militari della stazione di Malalbergo e Altedo a precipitarsi sul posto. Hanno raggiunto la ragazza, avendo immediatamente chiaro il proposito suicida. Si sono avvicinati lentamente,

lei appena li vede arrivare confida di volersi lanciare di sotto per la delusione amorosa. Gli uomini dell'Arma, preparati a questo tipo di situazione, iniziavano così il loro lavoro psicologico. Parlavano e la tenevano costantemente impegnata nella discussione. Portandola ad aprirsi, a empatizzare con lei e ascoltando i suoi problemi, fino a distoglierla dall'idea di suicidarsi.

Quando è stato il momento giusto l'hanno afferrata, tranquillizzandola e portandola in sicurezza sul ponte, dove alla fine è crollata in una crisi di pianto liberatorio. Soccorso dai sanitari del 118 la minore era ancora spaventata, ma in buone condizioni di salute. In ospedale è andata solo per accertamenti.

È il terzo caso simile regi-

strato in meno di un mese, in cui i carabinieri riescono a sventare un tentativo di suicidio di giovanissime. Il 23 settembre, al confine tra Bologna e San Lazzaro, una 15enne si è lanciata nel Savena dal ponte di via Dozza, nei minuti in cui sarebbe dovuta entrare a scuola. In quel caso gli uomini del nucleo radiomobile l'avevano salvata a nuoto mentre lei, stordita e ferita, galleggiava nelle acque fredde del torrente. Fu il padre, avvertito da un'amica della figlia, a geolocalizzarla sul ponte. Qualche giorno più tardi, era già inizio ottobre, stavolta a Castel Maggiore una sedicenne si era sporta pericolosamente dalla finestra di casa al terzo piano, con le gambe sul davanzale, mentre era in-

sieme alla sorella più piccola. Anche in questo caso minacciando di farla finita. L'intervento dei carabinieri, che lanciandosi su di lei l'hanno portata via dalla finestra e messa in sicurezza sul divano, ha evitato che il proposito si realizzasse. Con un lunghissimo pianto a chiudere il momento difficile.

L. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il precedente

A settembre un'altra ragazzina era stata tratta in salvo dal torrente Savena



Peso:21%

Viaggi nel tempo

15-21 OTTOBRE 1923

LA LAUREA PER IL DUCE

di **Fulvio Cammarano**

Gli studenti universitari hanno inviato al Magnifico Rettore un memoriale di protesta contro l'eccessivo aumento delle tasse. Chiedono anche la proroga della sessione autunnale di esami. a pagina 5

Viaggi nel tempo

La laurea honoris causa al Duce

SEGUE DALLA PRIMA

A San Lazzaro, località Ponticello, su ordine del sindaco, Giovanni Chiusoli, è stata fatta la perforazione di un pozzo artesiano per garantire l'acqua potabile alla popolazione. L'acqua sgorgata rivela caratteristiche solfato-bromo-iodiche.

Secundo la stampa «Teresa Naldi, 27 anni, venuta a diverbio col proprio marito a nome Augusto Lisi, si buscò da questi qualche ceffone. Alla Naldi furono medicate escoriazioni al collo e un'ecchimosi al labbro superiore».

In via Galliera, nei pressi di piazza XX Settembre, un'automobile ha investito

un militare e non si è fermata a soccorrerlo. Il responsabile, rintracciato poco dopo, è Bruno Alberti, sprovvisto di patente, che aveva sottratto il veicolo al rag. Malaguti di cui Alberti è garzone.

Guido Ramoscelli, 30 anni, residente in via Lame 34, ha insultato e colpito con un pugno Lelio Magli, 60 anni che vive in un appartamento attiguo, con cucina in comune. Secondo la stampa la lite è avvenuta perché Magli è entrato in cucina in mutande mentre era presente la moglie di Ramoscelli. «Niente di straordinario se non si tiene conto che il vecchio Magli ha qualche punto di rassomiglianza col vecchio 'Gigante' del Giambologna specie per le dimensioni».

Nell'ultima tornata elettorale a Palata

Pepoli, due esponenti del Partito Popolare, Mario Mari e Carlo Cattabriga, furono costretti a bere un bicchiere di olio di ricino da alcuni fascisti.

«L...purgati sporsero denuncia — scrivono i giornali — ma il tribunale ha assolto per insufficienza di prove i sette fascisti di Crevalcore sottoposti a giudizio.

Il Comitato esecutivo bolognese per le celebrazioni dell'anniversario della Marcia su Roma ha già preparato il programma dell'inaugurazione della Casa del fascio alla presenza di Benito Mussolini.

I giornali annunciano che l'Università di Bologna intende assegnare una laurea honoris causa in giurisprudenza al Duce. Si dice che l'iniziativa sia

partita da Dino Grandi. Il Rettore, Vittorio Puntoni, a fine mandato, è però costretto a spegnere gli entusiasmi perché non ci sono i tempi tecnici per formalizzare la proclamazione e consegnare la pergamena in occasione dell'ormai imminente visita del Presidente del Consiglio.

Fulvio Cammarano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-2%, 5-14%

La storia

Locanda Smeraldi, 200 coperti al giorno e migliaia di tortellini ripieni d'inclusione

Il progetto della Cooperativa Anima cresce: nuovo laboratorio di pasta fresca e assunzioni

di **Francesca Blesio**

La ricetta è in apparenza semplice: uova, anima e farina. Così nascono tortellini, lasagne e tortelloni dei ragazzi di Bentivoglio al lavoro nella Locanda Smeraldi e nel laboratorio di pasta fresca che ne rifornisce la cucina. Sono una sessantina. Lavorano tra sala, laboratorio e cucina, e non solo. Alcuni sono impiegati nell'orto da cui arrivano materie prime a chilometro zero e altri nel giardino del parco che ospita il locale e il Museo della Civiltà contadina. La cucina è il motore di questo progetto inclusivo che negli anni sta aggiungendo buchi alla sua cintura. Ora si cercano due figure (o una che le comprenda entrambe) che possano integrarsi nella già ampia squadra (una quindicina gli operatori, tra lavoratori ed educatori) che muove la Cooperativa sociale Anima, onlus nata nel 2007 e che organizza percorsi di inserimento al lavoro rivolti a persone diversamente abili o svantaggiate.

L'annuncio parla di un educatore con la passione per la cucina e di una sfogliana anche alle prime armi.

«Cerchiamo lavoratori con l'animo di educatori o educatori che abbiano voglia di lavorare nell'ambito della cucina. Chi da noi lavora nell'orto è un educatore con la passione per la natura, ad esempio, ma a volte è il contrario: abbiamo cuochi veri che sono diventati operatori», racconta Alessandro Mengoli, fondatore e responsabile della cooperativa. Il 3 dicembre, nel centro commerciale di San Marino di Bentivoglio aprirà infatti il laboratorio di pasta fresca della cooperativa: c'è bisogno di nuove forze. Il 3 dicembre è anche la Giornata internazionale delle persone con disabilità. La scelta della data per il taglio del nastro non è quindi un caso. Quello che fanno con la pasta fresca e con la cucina in generale i ragazzi di Anima è un piccolo grande capolavoro di inclusione realizzato con mattarello e cuore. Si tratta della «concretizzazione di un sogno, quello che soltanto i sognatori, gli utopisti possono avere e cioè che la realtà diventi un po' più giusta, allegra e leggera».

Giusto, allegro e leggero è anche lo spirito della Locanda Smeraldi. Nel menu ovviamente c'è la pasta fresca, ma non mancano crescentine, tigelle, carne alla griglia e ovviamente le verdure del-

l'orto. «Non siamo ristoratori», si schermisce Mengoli, ma i numeri direbbero altro. «Facciamo 170-200 coperti ogni giorno: i posti sarebbero 120 ma a volte riusciamo a fare due giri, con il turno delle 12 e quello delle 13.15. Ci divertiamo». La Locanda è aperta a pranzo dal martedì al venerdì, il sabato a cena e la domenica di nuovo a pranzo.

A servire ai tavoli sono soprattutto ragazzi con la sindrome di Down, mentre nel laboratorio di pasta fresca spiccano i ragazzi autistici, «precisissimi». «Ognuno trova il suo ruolo, quello per cui è più adatto» assicura il responsabile. I ragazzi che la cooperativa riesce a intercettare e coinvolgere sono una sessantina, per la maggior parte sui 20-30 anni. Più grandi (35-45) sono quelli in arrivo dal Sert o dal percorso di Salute mentale, solitamente al lavoro nel parco di



Peso:53%

Villa Smeraldi.

Adesso la Cooperativa lavora per potenziare il settore della pasta fresca esploso durante il periodo della pandemia, quando mangiare fuori non era possibile ma acquistare leccornie e consumarle a casa sì. La pasta fresca dei ragazzi che lavorano in locanda è talmente apprezzata che ora ha bisogno di nuovi e più ampi spazi. Ecco il motivo del locale pronto ad aprire e delle due assunzioni in vista. «Stiamo già cominciando a prendere le ordinazioni dei tortellini per Natale», fa pre-

sente Mengoli. La ricetta è sempre la stessa: uova, anima e farina. Perfetta per celebrare le feste. «Ogni volta che comprate qualcosa da noi o usufruite di un nostro servizio — ricordano gli operatori della Cooperativa —, all'interno c'è una doppio valore: il primo è certamente il bene consumabile o il servizio, ma in aggiunta c'è l'operazione sociale di inserimento ed integrazione di soggetti diversamente abili». Non certo un particolare di secondaria importanza.

francesca.blesio@rcs.it

Da sapere

● La Locanda Smeraldi è un ristorante speciale: vi lavorano ragazzi svantaggiati e intorno a tavoli, taglieri e fornelli, avviene il sogno di un'integrazione altrove difficile

● Oltre alla locanda, i ragazzi coinvolti dalla Cooperativa sociale Anima lavorano nel laboratorio di pasta fresca, nell'orto e nel giardino di Villa Smeraldi

Al lavoro
Operatori e ragazzi sono al lavoro per realizzare la pasta fresca: sia per il ristorante che da vendere al pubblico nel laboratorio



Peso:53%

«Attori per caso» a San Pietro in Casale «Recitare, che inferno sul palco da trent'anni per aiutare gli altri»

Forse, inconsciamente il nome deriva dal gruppo musicale italiano «a cappella» diventato molto famoso negli anni '90, i Neri per Caso. Per giunta, nel 1995 vincono a Sanremo.

Teniamo a mente la data, perché proprio nel 1995 nasce un gruppo amatoriale di teatro che si chiama Attori per caso. Dove la parola «caso» sta per opportunità estemporanea. Da quasi 30 anni invece gli Attori per caso sono più vivi che mai. Oggi, per dire, al cine-teatro Italia di San Pietro in Casale presentano uno loro cult, *Recitare che inferno*, in apertura di stagione. L'inferno è quello della Divina Commedia, da cui il lavoro è (molto) liberamente tratto, ma se qualcuno ha pensato all'inferno della recitazione non ha sbagliato di tanto. L'appuntamento è alle 18.30 (info 348/2540278), lo spettacolo è un musical e il ricavato dei biglietti andrà a favore di due

società sportive del territorio, la Basca Calcio e Veni Basket. La regia è di Giordano Nicoletti, tra i fondatori della APC, e quella che chiama «la nostra mission principale» è da sempre la beneficenza che viene rivolta in favore delle associazioni locali.

Racconta Nicoletti: «Tutto nacque nell'asilo di mia figlia che allora aveva 5 anni. La madre superiora, l'indimenticabile e straordinaria suor Teresina, era solita organizzare spettacoli con i bambini ogni fine anno. Senonché si ruppe una gamba. Pensò di annullare tutto: solo lei sapeva dirigere ogni cosa. Ma poi le venne un'idea: far recitare i genitori per i loro figli. Accettammo subito pensando: che ci vuole? Invece, altroché. Lo spettacolo era Biancaneve e i sette nani, tutto cantato con i pezzi di quei tempi, da Trottolino amoroso di *Vattene amore* a Battisti e ci rendemmo conto immediatamente che stare su

un palco era un incubo. Siccome lavoravamo, si provava la sera e poteva recitare solo un genitore a famiglia, l'altro doveva rimanere a casa con i figli». La cosa, comunque, non pesò più di tanto, anzi. Tanto che fecero stampare una serie di t-shirt con la scritta «Attori per caso» per i neo interpreti sul palco e «A casa per forza» per chi rimaneva con i figli. «Ma l'ansia cresceva prova dopo prova. Eravamo talmente improbabili che suor Teresina, vedendo la prova generale, disse: "non preoccupatevi, non si fa nulla e dirò che è colpa mia". Ci opponemmo, la "prima" si fece e non smettemmo più».

Oggi la compagnia, tra ricambi e zoccolo duro, è formata da 22 persone. Cascasse il mondo, si vedono da sempre tutti i martedì. Anche in pandemia, via Skype. Ci si occupa di tutto, anche di luci, costumi,

scenografie e i testi li si scrive in casa, non senza riferimenti ai classici della letteratura, tra un Promessi Sposi e un Giulietta e Romeo. C'è del metodo, in questo. «Ricordiamo meglio i nostri testi che quelli di Shakespeare e il vantaggio è che il pubblico si accorge meno delle amnesie». Lo spettacolo odierno è nato vent'anni fa. «Nei vari giri infernali facciamo incontri assurdi con tipi come Tony Manero, Cannavacciuolo, Jack e Rose del Titanic. È un omaggio a Dante, anche se dubito che ne sarebbe contento». Magari invece no.

Paola Gabrielli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Attori per caso Oggi «Recitare, che inferno»



Peso: 25%

Sanpaimola, che beffa Il Medicina passa in pieno recupero

CONSELICE

Colpo esterno del Medicina ai danni del Sanpaimola. Decisivo un gol nel recupero della ripresa: Boschi, su cross di Mascanzoni, salta più in alto di tutti in area e schiaccia la parte in rete.

Nel complesso la partita è avara di occasione. Nel primo tempo l'undici di Orecchia spinge di più

nei primi venti minuti ma è poco preciso. Nella ripresa il Medicina ha due buone occasioni con Mascanzoni che, da buona posizione, calcia alto. E quando l'incontro sembrava avviato verso il più classico 0-0 ecco il gol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANPAIMOLA	0
MEDICINA	1

SANPAIMOLA: Mordenti, Landini, Togni (24' st Vecchi), Derjai, Bizzini, Succi, Turrini (47' st Graci), El Ghazali, Bonavita (42' st Sabbioni), Venturi, Bezzi (25' st Fisconi). A disp.: Marin, Raffuzzi, Fusari, Venturoli, Bufani. All.: Orecchia.

MEDICINA: De Gori, Musiani, Bertoni, Ferretti, G. Castagnini, Stellacci (40' st Montalbani), Sansonetti (24' st Boschi), El Abbassi, Mascanzoni, Xhuvelli (17' st Barbaro), Merighi. A disp.: Tonini, Rubino, R. Castagnini, Randi, Rontini, Dal Fiume. All.: Cardi.

ARBITRO: Frigo di Parma.

RETE: 47' st Boschi.

AMMONITI: Stellacci, Mascanzoni, Boschi.

ECCELLENZA GIRONO B 8ª GIORNATA

Cava Ronco-Pietracuta	1-0
Sanpaimola-Medicina	0-1
Castenaso-Massa	ore 15.30
Diegaro-Granamica	ore 15.30
Russi-Novafeltria	ore 15.30
Sant'Agostino-Reno	ore 15.30
Sasso Marconi-Bentivoglio	ore 15.30
Savignanese-Masi Torello	ore 15.30
Tropical-Gambettola	ore 15.30

9ª GIORNATA DEL 29/10/2023

Medicina-Tropical
Bentivoglio-Sant'Agostino
Gambettola-Granamica
Masi Torello-Diegaro
Massa-Sasso Marconi
Pietracuta-Savignanese
Reno-Sanpaimola
Russi-Cava Ronco
Novafeltria-Castenaso

CLASSIFICA

Squadra	pt	g	v	n	p	g.f	g.s
Granamica	17	7	5	2	0	10	3
Sasso Marconi	13	7	4	1	2	15	4
Reno	13	7	4	1	2	16	8
Medicina	13	8	4	1	3	11	9
Gambettola	12	7	4	0	3	12	7
Russi	12	7	4	0	3	11	6
Massa	12	7	4	0	3	7	8
Pietracuta	12	7	4	0	3	8	10
Sant'Agostino	11	7	3	2	2	10	10
Castenaso	10	7	3	1	3	9	6
Tropical	10	7	3	1	3	10	8
Cava Ronco	10	8	3	1	4	9	9
Masi Torello	8	7	2	2	3	8	8
Diegaro	8	7	2	2	3	7	15
Novafeltria	6	7	2	0	5	8	15
Savignanese	6	7	1	3	3	6	13
Sanpaimola	6	7	2	0	5	4	12
Bentivoglio	4	7	1	1	5	7	17



Peso: 21%

RAVENNA

Anziani rapinati In 4 in manette

// pagina 7 SPADONI

L'INDAGINE PARTITA DA RAVENNA

Agguati ai pensionati al bancomat In cella la banda dei rapinatori

Si appostavano agli sportelli
e aggredivano gli anziani dopo
l'inserimento del pin per prelevare

RAVENNA

Facile come rubare caramelle a un bambino. O come in questo caso, i risparmi agli anziani. Una tecnica collaudata per rapine dal risultato assicurato: si appostavano in gruppo nei pressi degli sportelli bancomat e aggredivano la preda non appena inserito il pin, per poi digitare il massimo importo possibile. Non altrettanto accurata, tuttavia, era l'attenzione alle telecamere degli sportelli presso i quali tendevano gli agguati. Proprio grazie ai filmati che li hanno ripresi in volto è stato possibile identificarli e arrestarli. E quando i carabinieri sono andati a prenderli in tre diverse province emiliane, Maxim Tanase, Beniam Voicu, Raul Cristea e Smokin Cristea, tutti romeni di 19, 23, 25 e 35, anni senza fissa dimora, sono finiti in carcere.

I colpi a Ravenna

L'indagine condotta dai militari del Nucleo Investigativo, coordinati dai pm Raffaele Belvederi e Francesca Bugané Pedretti, nasce da una serie di colpi messi a segno tra agosto e settembre in provincia di Ravenna. Proprio nel capoluogo bizantino avevano preso di mi-

ra gli sportelli dell'Unicredit, vicino allo stadio e in via Panfili. Tra i colpi messi a segno, uno è avvenuto il 10 agosto, un secondo il 7 settembre. Agivano in tre, avvicinandosi alle vittime e attendendo il momento giusto per intervenire: era sufficiente aspettare che digitassero il codice per poi sorprenderli e strattionarli fino a ricevere il malloppo. Il bottino, spesso, raggiungeva i 1.500 euro, intascati i quali i malviventi si allontanavano a piedi svanendo poi nel nulla. Ignoravano - o forse non gli importava - che su ogni punto di prelievo fosse piazzata almeno una telecamera di sorveglianza dell'istituto di credito. Dal canto suo la banca ha contribuito attivamente ad agevolare le indagini fornendo in

tempi celeri i filmati delle rapine. Che, sommati ai sistemi di videosorveglianza pubblici e privati presenti nelle circostanze, hanno consentito agli investigatori di identificare i primi tre esponenti della banda, risalendo anche ai veicoli che utilizzavano per spostarsi e arrivare in città. Così, su richiesta della Procura, sono scattate le misure cautelari.

Colti in flagrante

Per prenderli, i carabinieri sono dovuti andare fino a Reggio Emilia, Modena e Castel Maggiore. E proprio nella prima delle tre città si sono imbattuti in un'ulteriore rapina, messa a segno ai danni di un pensionato di 82 anni. Nella circostanza, è sbucato il nome di un quarto complice della banda, il 35enne. Per quanto estraneo ai fatti di Ravenna, sull'aggressione messa a segno nel comune emiliano le osservazioni fatte dai carabinieri non hanno lasciato spazio a dubbi; insieme al conazionale 23enne, aveva appena assalito un pensionato sorprendendolo allo sportello dell'Unicredit e rubandogli 1.500 euro. Subito intervenuti, i militari li hanno arrestati entrambi in flagrante. Dalle indagini è emerso che nella stessa settimana avevano tentato altre due rapine, una nello stesso atm, l'altro a Bagnolo in Piano, sventati grazie alla pronta reazione delle due vittime.



Peso: 1-1%, 7-56%

Parallelamente, a Modena, è stato un controllo da parte della Questura a intercettare il 25enne già inserito dai carabinieri nella banca dati dei ricercati. Infine, il più giovane della banda è stato fermato nel tardo pomeriggio di venerdì a Castel Maggiore dai militari della locale Stazione dell'Arma. Porta-

ti in carcere, si attende ora l'udienza di convalida, mentre l'inchiesta prosegue per verificare il collegamento tra la banda e altre quattro rapine dello stesso tenore verificatesi in altre città della regione, del Tri-veneto e del centro Italia.

1.500
EURO
IL BOTTINO
DI CIASCUN
COLPO

4
LE PERSONE
CHE SONO
FINITE
IN CELLA



**In alto, uno degli anziani rapinati dalla banda di giovani ladri
Sopra, i carabinieri davanti a una delle filiali colpite a Ravenna**



Peso:1-1%,7-56%

Sanpaimola, che beffa Il Medicina passa in pieno recupero

SANPAIMOLA **0**

MEDICINA **1**

SANPAIMOLA: Mordenti, Landini, Togni (24' st Vecchi), Derjai, Bizzini, Succi, Turrini (47' st Graci), El Ghazali, Bonavita (42' st Sabbioni), Venturi, Bezzi (25' st Fisconi). A disp.: Marin, Raffuzzi, Fusari, Venturoli, Bufani. All.: Orecchia.

MEDICINA: De Gori, Musiani, Bertoni, Ferretti, G. Castagnini, Stellacci (40' st Montalbani), Sansonetti (24' st Boschi), El Abbassi, Mascanzoni, Xhuveli (17' st Barbaro), Merighi. A disp.: Tonini, Rubino, R. Castagnini, Randi, Rontini, Dal Fiume. All.: Cardi.

ARBITRO: Frigo di Parma.

RETE: 47' st Boschi.

AMMONITI: Stellacci, Mascanzoni, Boschi.

CONSELICE

Colpo esterno del Medicina ai danni del Sanpaimola. Decisivo un gol nel recupero della ripresa: Boschi, su cross di Mascanzoni, salta più in alto di tutti in area e schiaccia la parte in rete.

Nel complesso la partita è avara di occasione. Nel primo tempo l'undici di Orecchia spinge di più nei primi venti minuti ma è poco preciso. Nella ripresa il Medicina

ha due buone occasioni con Mascanzoni che, da buona posizione, calcia alto. E quando l'incontro sembrava avviato verso il più classico 0-0 ecco il gol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA GIRONE B

8ª GIORNATA

Cava Ronco-Pietracuta	1-0
Sanpaimola-Medicina	0-1
Castenaso-Massa	ore 15.30
Diegaro-Granamica	ore 15.30
Russi-Novafeltria	ore 15.30
Sant'Agostino-Reno	ore 15.30
Sasso Marconi-Bentivoglio	ore 15.30
Savignanese-Masi Torello	ore 15.30
Tropical-Gambettola	ore 15.30

9ª GIORNATA DEL 29/10/2023

Medicina-Tropical
Bentivoglio-Sant'Agostino
Gambettola-Granamica
Masi Torello-Diegaro
Massa-Sasso Marconi
Pietracuta-Savignanese
Reno-Sanpaimola
Russi-Cava Ronco
Novafeltria-Castenaso

CLASSIFICA

Squadra	pt	g	v	n	p	g.f	g.s
Granamica	17	7	5	2	0	10	3
Sasso Marconi	13	7	4	1	2	15	4
Reno	13	7	4	1	2	16	8
Medicina	13	8	4	1	3	11	9
Gambettola	12	7	4	0	3	12	7
Russi	12	7	4	0	3	11	6
Massa	12	7	4	0	3	7	8
Pietracuta	12	7	4	0	3	8	10
Sant'Agostino	11	7	3	2	2	10	10
Castenaso	10	7	3	1	3	9	6
Tropical	10	7	3	1	3	10	8
Cava Ronco	10	8	3	1	4	9	9
Masi Torello	8	7	2	2	3	8	8
Diegaro	8	7	2	2	3	7	15
Novafeltria	6	7	2	0	5	8	15
Savignanese	6	7	1	3	3	6	13
Sanpaimola	6	7	2	0	5	4	12
Bentivoglio	4	7	1	1	5	7	17



Peso: 21%

L'ATTIVITÀ PRONTA A PARTIRE

Il colosso della pizza ora arriva in centro «Ecco perché scommettiamo su Rimini»

La catena Berberè con 17 sedi in Italia e all'estero aprirà dove un tempo c'era lo storico Pic nic
«Questa città è il simbolo della riviera romagnola, l'abbiamo scelta come prima sede di mare»

RIMINI

VANESSA ZAGAGLIA

Il colosso della pizza arriva in centro. E lo fa in via Tempio Malatestiano, dove un tempo sorgeva il ristorante Pic Nic. E dove, nell'ordine, si sono avvicendati la catena 100 Montaditos e l'Hamerica's. Entrambi non hanno avuto vita lunga. Oggi, il compito di ridare lustro a quei locali spetta proprio a Berberè.

Il successo

La pizzeria, che vanta di 17 sedi - di cui 15 in Italia e 2 a Londra -, nasce da un'idea dei fratelli Matteo e Salvatore Aloe. Originari della Calabria, i due si trasferiscono a Bologna per gli studi. Ed è proprio a Castel Maggiore che, dopo tanti sacrifici, decidono di aprire la loro prima attività. Un'attività che nel giro di pochissimo si sarebbe trasformata in un brand, e che li avrebbe portati, a distanza di 13 anni dalla nascita del suddetto punto vendita, ad inaugurare una nuova sede a Rimini.

La solida tradizione turistica

Sull'imminente apertura, prevista per il prossimo novembre, si è espresso Salvatore Aloe stesso. «Avevamo da tempo il desiderio di concretizzare una nuova pizzeria a Rimini - conferma il titolare di Berberè - Da anni cercavamo il posto giusto e finalmente l'abbiamo trovato. Rimini per noi è il simbolo della riviera romagnola, l'abbiamo scelta come prima città di mare ad ospitare il nostro progetto». I motivi per cui il brand decide di puntare sulla città di Fellini sono molteplici: dalla schiera di turisti che affollano il litorale nel periodo estivo, fino al dinamismo di cui Rimini dà sfoggio persino durante i mesi più freddi dell'anno. «È una città con una solida tradizione turistica internazionale, ma al contempo viva e stimolante anche nella stagione invernale. - confermano le parole di Salvatore Aloe - Un centro urbano interessante in cui abbiamo voglia di radicarci e farci conoscere».

Il contesto ideale

Le premesse, insomma, ci sono tutte per l'avvio di un'attività di successo nello stabile di via Tempio Malatestiano. Archivate le chiusure di Montaditos e Hamerica's, quella di Berberè ha tutta l'aria di essere una storia destinata a durare. «Pensiamo che la popolazione riminese, curiosa e aperta alle novità, saprà apprezzare la nostra pizza e l'esperienza Berberè nel suo complesso». Questo l'auspicio di Salvatore Aloe, che a Rimini è sicuro di trovare il contesto ideale in cui affermare i propri prodotti. Ed è già partita la ricerca del personale. «Selezioniamo continuamente figure da inserire nel team - spiegano - Anche il nuovo indirizzo di Rimini prevede 15 nuove assunzioni».

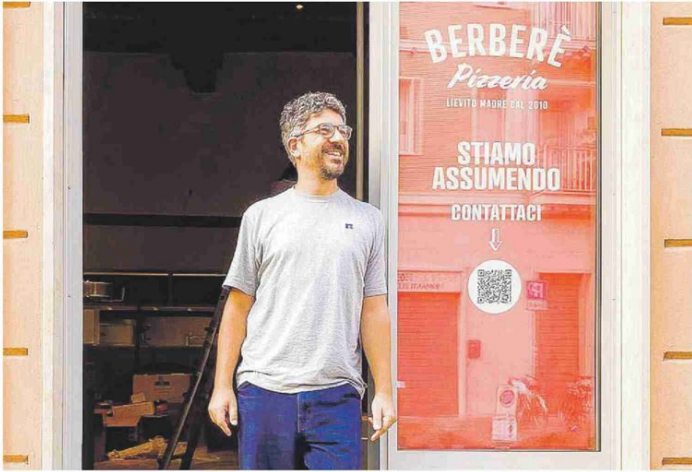
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVISTE IN TOTALE QUINDICI ASSUNZIONI

Arrivati a studiare a Bologna da giovani i due titolari hanno poi aperto i primi locali arrivando anche a Londra



Peso: 59%



Salvatore Aloe davanti a una delle tante pizzerie aperte tra Italia e all'estero. Accanto il locale che prima ospitava il Pic nic e che a breve vedrà l'apertura di una nuova pizzeria Berberè



Peso:59%

Del Duca di rigore a Cattolica

CATTOLICA 2
DEL DUCA 3

CATTOLICA: Alessandrini, Cancellieri, Cecchi (15' st Ripa), Mercuri, Samba (45' pt Cuomo A.), Valeriani, Monceri, Tamagnini, Docente (9' st Morelli), Cuomo F., Galassi (1' st Battistoni M.). All.: Righetti.

DEL DUCA: Cottignoli, Benini, Buzi (13' st

Siboni), Taroni (35' st Bastianelli), Ferrari, Maltoni (23' st Casadei), Pergolini, Lombardi, El Shazly (29' st Lizambri), Curella, Bravaccini (16' st Corzani). All.: Candeloro.

RETI: 18' pt Bravaccini, 25' st Cuomo A., 27' st Corzani, 37' st Cuomo F., 50' st Ferrari (rig.).

AMMONITI: Mercuri, Docente, Ferrari, Buzi, Bravaccini, Pergolini, Curella.

ECCELLENZA GIRONE B

8ª GIORNATA

Cava Ronco-Pietracuta	1-0
Sanpaimola-Medicina	0-1
Castenaso-Massa	ore 15.30
Diegaro-Granamica	ore 15.30
Russi-Novafeltria	ore 15.30
Sant'Agostino-Reno	ore 15.30
Sasso Marconi-Bentivoglio	ore 15.30
Savignanese-Masi Torello	ore 15.30
Tropical-Gambettola	ore 15.30

9ª GIORNATA DEL 29/10/2023

Medicina-Tropical
Bentivoglio-Sant'Agostino
Gambettola-Granamica
Masi Torello-Diegaro
Massa-Sasso Marconi
Pietracuta-Savignanese
Reno-Sanpaimola
Russi-Cava Ronco
Novafeltria-Castenaso

CLASSIFICA

Squadra	pt	g	v	n	p	g.f	g.s
Granamica	17	7	5	2	0	10	3
Sasso Marconi	13	7	4	1	2	15	4
Reno	13	7	4	1	2	16	8
Medicina	13	8	4	1	3	11	9
Gambettola	12	7	4	0	3	12	7
Russi	12	7	4	0	3	11	6
Massa	12	7	4	0	3	7	8
Pietracuta	12	7	4	0	3	8	10
Sant'Agostino	11	7	3	2	2	10	10
Castenaso	10	7	3	1	3	9	6
Tropical	10	7	3	1	3	10	8
Cava Ronco	10	8	3	1	4	9	9
Masi Torello	8	7	2	2	3	8	8
Diegaro	8	7	2	2	3	7	15
Novafeltria	6	7	2	0	5	8	15
Savignanese	6	7	1	3	3	6	13
Sanpaimola	6	7	2	0	5	4	12
Bentivoglio	4	7	1	1	5	7	17



Peso:15%

Terza vittoria di fila per il Solignano La Consolata in crisi

Prima D I due gol nella ripresa

Solignano Prosegue la serie positiva del Solignano, che ottiene la terza vittoria consecutiva contro una buona Consolata che resta delosolatamente a quota zero in classifica.

Primo tempo avaro di emozioni, con i locali che provano a mantenere l'iniziativa e gli ospiti che si difendono con ordine: da segnalare solo una parata per parte e qualche mischia su azioni d'angolo.

Ad inizio ripresa la gara si sblocca: Pellesi del Solignano viene atterrato al limite dell'area e Morgante è molto abile a trasformare la conseguente punizione con un tiro potente su cui nulla può il portiere avversario Pagani. A questo punto la Conso-

lata prova a reagire senza però rendersi mai realmente pericolosa, con i padroni di casa che chiudono con efficacia ogni spazio.

Nel finale allo scadere Darga sfiora il raddoppio e Gianaroli chiude i conti in pieno recupero, battendo imparabilmente Pagani dopo aver saltato con grande bravura l'ultimo difensore avversario. Il Solignano può così festeggiare il nuovo successo, contro un'avversaria tutt'altro che arrendevole e dalla classifica bugiarda. ●

SOLIGNANO	2
CONSOLATA	0

SOLIGNANO: Bonucchi, Dello Preite (87' Pedone), Benedetti, Sannino, Severi, Ferri, Pellesi (73' Makni), Vecchi D., Morgante, Corradi (60' Gianaroli), Gatti (60' Darga). A disp.: Migliori, El Farissi, Faino, Pomposelli, Galli. All.: Casagrandi

CONSOLATA: Pagani, Pirli (72' Sabaghe), De Martino, Branca (70' Grassi), Frigieri, Topolini, Nuozzi (60' Faella), Bacia, Forti, Mastroleo, Fiorini (70' Gazzotti). A disp.: Peddis, Bentivoglio, Ghamahd, Dotto, Villani. All.: Gaspari

ARBITRO: Resta di Finale Emilia

RETI: 52' Morgante, 93' Gianaroli

NOTE: ammoniti Darga, De Martino, Branca, Topolini e Forti



Rapine agli anziani, catturata la banda

Si appostano al bancomat e appena viene digitato il pin aggrediscono i malcapitati

Si appostavano al bancomat, alle spalle di anziani che stavano prelevando, e non appena il malcapitato di turno aveva digitato il codice, con mossa fulminea lo allontanavano con una spallata, selezionavano la somma massima di prelievo, afferravano i soldi e scappavano via. La banda è stata arrestata dai carabinieri.

► a pag. 17

Rapine agli anziani mentre prelevano Preso a Reggio la banda del bancomat

Si appostano e appena viene digitato il codice pin aggrediscono i malcapitati

► di **Ambra Prati**

Reggio Emilia Sceglievano le vittime tra gli anziani, si appostavano alle loro spalle al bancomat e non appena il malcapitato di turno aveva digitato il codice i malviventi con mossa fulminea allontanavano la persona con una spallata, si coprivano la faccia con un foglio bianco per non essere ripresi dalle telecamere, selezionavano la somma massima di prelievo (1.500 euro), afferravano i soldi e scappavano via. Un metodo semplice, pulito e poco rischioso, che conta sull'effetto sorpresa. Agiva così la banda dei rapinatori dei bancomat, che a Reggio hanno compiuto tre colpi: due (uno riuscito e l'altro tentato) all'Unicredit di via Gandhi a Reggio e uno tentato all'Unicredit di via Roma a Bagnolo.

I carabinieri del Reparto Operativo di Ravenna, con il supporto dei colleghi reggiani, hanno arrestato quattro persone, tutti rumeni senza fissa dimora, di 19, 23, 25 e 35 anni devono rispondere dell'accusa di rapina continuata.

L'indagine, molto più ampia - gli inquirenti ritengono che la banda, con batterie dalla composizione diversa, agisse in tutta la regione -, è partita tra l'agosto e il settembre scorso da Ravenna, dove i carabinieri hanno registrato diverse rapine fotocopia agli sportelli bancomat ai danni di pensionati o persone fragili. I colpi avevano un minimo comun denominatore: avvenivano sempre all'Unicredit, per il semplice fatto che è la banca che ha il massimale più alto per i prelievi (1.500 euro), il che rendeva le "giornate di lavoro" dei malviventi particolarmente redditizie. Dall'esame delle tele-

camere degli istituti bancari, delle telecamere stradali e di altri edifici pubblici l'Arma di Ravenna hanno individuato tre componenti e ottenuto il mandato per l'arresto.

Uno di questi (il 23enne) è stato seguito fino a Reggio: qui i militari in borghese che lo pedinavano si sono imbattuti in un'ulteriore rapina perpetrata mercoledì scorso ai danni di un pensionato di 82 anni rapinato di 1.500 euro (un precedente tentativo ai danni di un'anziana, nello stesso luogo, è andato a vuoto). Tra l'altro il 23enne (per il quale si doveva eseguire l'ordinanza cautelare) ha agito insieme a un complice sconosciuto fino a quel momento: il 35enne. Si è poi ricostruito che nella stessa mattinata i



due avevano fatto altre due tentate rapine a Bagnolo in Piano. I due, finiti in manette, sono comparsi in tribunale a Reggio Emilia insieme ad alcuni reggiani presi di mira: ai due imputati sono stati concessi gli arresti domiciliari da un connazionale a Ravenna.

Sempre mercoledì sono stati catturati gli altri due: il 25enne a Modena, il 19enne a Castel Maggiore nel bolognese.

«Temiamo che ci siano altre batterie in azione nel Triveneto e in centro Italia – ha

spiegato il comandante del Reparto operativo di Ravenna Gianluigi Di Pilato – I responsabili sceglievano i bersagli selezionandoli soprattutto tra persone indifese e anziani, affrontandole anche con violenza. Raccomandiamo agli anziani la massima accortezza nell'effettuare prelievi bancomat: verificate se ci sono persone sospette, evitate i luoghi isolati e se possibile fatevi accompagnare da un'altra persona».



Due episodi ripresi dalle telecamere dell'istituto bancario: a destra una colluttazione con l'anziano

«Fate attenzione»

Il comandante del Nucleo Operativo carabinieri di Ravenna Gianluigi Di Pilato



Peso:1-8%,17-42%

Ventotto comuni interessanti di 9 province Una superficie complessiva di 4.562 ettari

► Sono nel complesso 9 province coinvolte nella Zona Logistica Semplificata dell'Emilia Romagna e in sostanza ci sono tutte: Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini). 28 comuni interessati di cui 5 in provincia di Ferrara: Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, Ravenna, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano. 25 aree produttive selezionate di cui 5 per la provincia di Ferrara: Area Apea Sant'Antonio ad Argenta con 48 ettari; Area Riminalda a Bondeno di 31 ettari; Area Apea Pomposa-Ponte Quagliotto a Codigoro di 98 ettari; Area del Polo chimico a Ferrara di 61 ettari; Area Sipro a Ostellato di 114 ettari. 11 nodi intermodali e aree logistico-produttive (compreso il porto di Ravenna per la provincia di Ferrara lo scalo merci a Bondeno di 13 ettari. La Zls Emilia-Romagna occupa una superficie di 4.563 ettari (pari al 93% della superficie totale disponibile 4.903 ettari) di cui 2.748 ettari per nodi intermodali e aree logistico-produttive poco più del 60%, e 1.815 ettari per aree produttive quasi il 40%. Per analizzare le relazioni economiche della Zls Emilia-Romagna con il porto di Ravenna, si focalizza l'attenzione su 28 Comuni che sono stati selezionati per la Zls, ovvero gli otto Comuni dotati di aree industriali e di nodi logistici intermodali: Ravenna, Lugo (RA), Cotignola (RA), Forlì, Forlimpopoli (FC), Bondeno, Modena, Guastalla (RE) e i 14 Comuni dotati di aree industriali i 3 della provincia di Ravenna: Bagnacavallo, Faenza, Conselice; Cesena (FC); Rimini e Misano Adriatico della provincia di Rimini; Argenta, Codigoro, Ferrara e Ostellato della provincia di Ferrara; Imola (BO); Concordia e Mirandola (MO); Reggiolo della provincia di Reggio Emilia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:10%

Indagine dei Cc

Anziani rapinati al Bancomat Presa la banda

A coppie si avvicinavano alle vittime, tutte persone anziane, mentre erano intente a eseguire prelievi agli sportelli bancomat. E, dopo avere atteso che inserissero il codice di sicurezza, le strattonavano subentrando loro nel digitare il massimo importo erogabile. Una volta prelevato il denaro, di solito 1.500 euro, si allontanavano a piedi. Hanno dai 19 ai 35 anni i quattro cittadini di origine romena bloccati dai carabinieri del nucleo Investigativo di Ravenna in quanto sospettati di avere compiuto alcune rapine in istituti di credito Unicredit della città romagnola e non solo tra agosto e settembre.

Attraverso una meticolosa ricerca, esaminando le immagini dei sistemi di videosorveglianza

degli istituti di credito, della rete urbana e di altri edifici pubblici e privati - si legge in una nota dell'Arma -, gli investigatori sono riusciti a isolare i volti dei sospettati, per poi individuarne i veicoli utilizzati per lasciare il territorio. Una volta ottenute le misure cautelari richieste dalla Procura di Ravenna, ieri mattina i militari dell'Investigativo hanno proceduto alla loro cattura.

L'indagine del nucleo Investigativo, partita dalla città romagnola, prima è approdata a Castel Maggiore, nel Bolognese, dove alcuni dei sospettati hanno tentato invano un colpo non riuscendo per la reazione delle vittime: quindi si sono spostati a Reggio Emilia dove sono stati sorpresi dai militari in flagranza di reato. Sempre nel corso della

mattinata, a Modena il personale della locale Questura ha fermato per un controllo un altro del gruppo, di 25 anni, e, grazie alle ricerche diramate dai carabinieri di Ravenna, ha proceduto assieme a questi ultimi alla notifica della misura cautelare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:13%

Alluvione, Bonaccini incontra i comitati

Fondovalle riaperta a senso unico alternato

LOIANO — Mentre i sindaci si accomodano per i discorsi sul rimorchio di un trattore, per un comizio d'altri tempi, dal fondo della valle cominciano a suonare i clacson delle tante auto già in fila, mentre i gruppi di ciclisti vengono frenati a fatica dai vigili urbani. Segno che dopo quasi otto mesi di chiusura gli abitanti della zona e i bolognesi in trasferta vogliono final-

mente tornare a passare lungo la Fondovalle Savena. E i discorsi ufficiali fanno spazio in fretta al taglio del nastro e alle caldarroste.

di **Marco Bettazzi** ● a pagina 7

LA RICOSTRUZIONE

Riapre la Fondovalle taglio del nastro in tutta fretta tra i clacson delle auto

Veicoli in fila in attesa del via libera a senso unico alternato
La Città metropolitana ha investito quasi 2 milioni di euro

di **Marco Bettazzi**

LOIANO — Mentre i sindaci si accomodano per i discorsi sul rimorchio di un trattore, per un comizio d'altri tempi, dal fondo della valle cominciano a suonare i clacson delle tante auto già in fila, mentre i gruppi di ciclisti vengono frenati a fatica dai vigili urbani. Segno che dopo quasi otto mesi di chiusura gli abitanti della zona e i bolognesi in trasferta vogliono finalmente tornare a passare lungo la Fondovalle Savena. E i discorsi ufficiali fanno spazio in fretta al taglio del nastro e alle caldarroste, ma nella piazzola di

fianco alla carreggiata.

Così da ieri mattina la Fondovalle Savena è stata riaperta all'altezza della fontanella delle Gole di Scascoli. Al momento con un senso unico alternato governato da un semaforo, necessario a terminare i lavori di posa delle reti para massi sulla fiancata della montagna e alla sistemazione di una paratia a protezione della strada. Un lavoro che prenderà ancora qualche settimana, poi si dovrebbe tornare al doppio senso.

La Città metropolitana ha investito quasi 2 milioni di euro e le ditte impegnate, come la Marche-

si Movimento Terra, hanno dovuto lavorare su più turni e anche ad agosto per smuovere 40 mila metri cubi di terra e roccia. Risale infatti ai primi giorni di marzo la nevicata che ha provocato la ca-



Peso: 1-6%, 7-53%

duta di alcuni massi al chilometro 13 della Fondovalle, un'arteria fondamentale che parte da Piano-ro Vecchia e attraversa i Comuni di Loiano, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Monghidoro. Si pensava di dover solo sgombrare la strada e invece si è scoperto prima che l'intero versante era diventato instabile, e poi che il distacco era a una profondità elevata, obbligando così a scavare a fondo la montagna. Le due alluvioni di maggio hanno poi complicato ulteriormente la situazione sia a monte che a valle del primo distacco, portando al prolungamento ulteriore delle deviazioni del traffico. I lavori sono costati 1,92 milioni di cui solo un terzo richiesti dalla Città metropolitana al commissario per la Ricostruzione, il generale Figliuolo, come rimborso dei danni provocati dall'alluvione.

«Sono soldi ben spesi se possono risolvere un problema – spiega Marco Monesi, cui la Città metropolitana ha affidato l'incarico di seguire le emergenze – ma non

ci fermiamo qui, stiamo aspettando altri finanziamenti». Il territorio di Bologna, ricorda Monesi, conta 49 strade provinciali danneggiate dall'alluvione di maggio e ne rimangono ancora due chiuse, anche se per motivi diversi: quella sul Ponte della Motta, in pianura, crollato proprio a causa dell'alluvione, e la SP325 tra Vado e Monzuno, per una frana che risale al 2019. Ma dopo l'alluvione di maggio restano ancora varie strade che continuano ad avere limitazioni alla circolazione. «Per l'alluvione dobbiamo ricevere 140 milioni dal commissario per mettere a regime tutte le strade – aggiunge Monesi – Avremmo voluto fare più lavori prima dell'inverno, ma purtroppo il commissario è stato nominato tardi e le risorse arrivano ancora col contagocce. Con Figliuolo c'è un dialogo positivo, anche se con tempi non paragonabili ai tempi delle emergenze». Soddisfatto anche Fabrizio Morganti, sindaco di Loiano, che segnala l'anticipo di dieci giorni dell'apertura rispetto al-

le previsioni e soprattutto il fatto di essere riusciti a riaprire la Fondovalle prima dell'inverno. «Affrontare l'imminente stagione invernale – spiega – avendo a disposizione solo la strada statale Futa, anch'essa colpita da molti smottamenti e frane, destava non poche preoccupazioni da parte di tutti». E soddisfatta è anche Barbara Panzacchi, sindaca di Monghidoro, che ringrazia soprattutto le ditte impegnate per il loro «lavoro instancabile». «Ci eravamo presi l'impegno di provare a concludere per la fine di ottobre, evitando anche la stagione invernale. Così è stato», sottolinea Paolo Crescimbeni, consigliere metropolitano delegato alla manutenzione delle strade, ieri assente per un infortunio.

Monesi: "Sono soldi spesi bene, ma ora aspettiamo anche gli altri finanziamenti"



▲ **Fondovalle** Due immagini della riapertura della strada



Peso:1-6%,7-53%

Fondovalle riaperta dopo otto mesi di stop

L'importante arteria era stata interdetta per un esteso smottamento
La Città metropolitana ha investito due milioni di euro per l'intervento

LOIANO

La Fondovalle Savena è stata riaperta ieri mattina, alle Gole di Scascoli (in territorio di Loiano). La strada era stata interessata nei primi giorni di marzo da una caduta di massi durante una nevicata, che ha sfondato le protezioni esistenti all'altezza delle Gole. Non appena si è potuta approfondire la situazione, si è verificato che l'ammasso da cui era partito il distacco era deteriorato e non più in grado di sostenere la rete di protezione. Dopo poche settimane di scavo i tecnici hanno preso atto della profondità elevata della frantumazione rocciosa. Nella fase iniziale del cantiere, l'alluvione di maggio ha complicato la situazione. Complessivamente la Città metropolitana ha stanziato per la Fondovalle 1.920.000 euro, solo parte dei quali (circa un terzo) rientrano nelle richieste di rimborso alla struttura commissariale per i danni dell'alluvione. I lavori finanziati con questi investimenti non sono ancora terminati, ma consentono il

transito in sicurezza a senso unico alternato regolato da semaforo.

«**La riapertura** al traffico della Fondovalle, in anticipo sui tempi previsti, è davvero una bella notizia. Affrontare l'imminente stagione invernale avendo a disposizione solo la viabilità sulla strada statale Futa, anch'essa colpita da molti smottamenti e frane, destava non poche preoccupazioni da parte di tutti - ha dichiarato Fabrizio Morganti, sindaco di Loiano -. Un ringraziamento alla Città metropolitana e ai loro tecnici per la messa a disposizione immediata dei fondi e alle imprese che hanno lavorato incessantemente in questi mesi e alle ditte Lorenzini e Marchesi».

«**Oggi** abbiamo aperto, seppur a senso unico alternato, questa importante arteria di collegamento metropolitano e interregionale, questo è stato possibile grazie all'impegno del collega Paolo Crescimbeni, consi-

gliere delegato alla Mobilità, dei tecnici metropolitani, l'impresa Marchesi e le loro maestranze - ha commentato Marco Monesi, figura di supporto politico per il coordinamento degli interventi di ricostruzione post alluvione sul territorio - Ovviamente dopo quest'ultima, che non è stata causata dalle alluvioni di maggio, abbiamo reso utilizzabili quasi tutte le strade provinciali; appena perverranno le risorse provvederemo a renderle tutte perfettamente transitabili».

z.p.



L'inaugurazione della Fondovalle



Peso: 36%

Primaria di via Loi allagata «Riaperta con troppa fretta»

Il centrodestra attacca il Comune: «Parte della scuola è ancora un cantiere»
La sindaca aveva tranquillizzato i genitori: «Nessun problema di sicurezza»

CASTEL MAGGIORE

«È arrivata la pioggia e già ci sono i primi problemi alla nuova scuola primaria di via Loi di Castel Maggiore». A parlare sono il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Maurizio Iannaccone e il presidente del circolo di FdI Umberto Negri. Gli esponenti di centrodestra intervengono dopo la comunicazione del Comune che aveva segnalato l'altro giorno infiltrazioni di acqua nell'edificio scolastico di recente realizzazione. La scuola era rimasta aperta ma tre aule erano state chiuse.

«Gli alunni - aveva chiarito il Comune - hanno potuto seguire le attività scolastiche in altri ambienti didattici nei quali la scuola può contare. Il tetto dell'edificio è piano ed è stato dotato di

impermeabilizzazione con guaina, e la prova di allagamento fatta prima dell'apertura della scuola era stata superata positivamente. Ovviamente la ditta

che ha costruito l'edificio sta intervenendo per cercare di risolvere quanto prima il problema, sotto il controllo dei tecnici del comune». E aveva aggiunto: «Possiamo tranquillizzare le famiglie sul fatto che non ci sono problemi di sicurezza né di impiantistica e che le attività scolastiche si svolgono in condizioni adeguate».

«Durante il consiglio comunale del 27 settembre scorso - affermano Iannaccone e Negri - la sindaca Belinda Gottardi aveva detto che la scuola era terminata e funzionante, nonostante la mancanza della palestra e della mensa ancora cantieri aperti. Sottolineiamo i problemi subentrati durante i collaudi e pare che in questa fase sia stato necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco».

Gli esponenti di FdI vogliono sottolineare la fragilità di un'opera consegnata con troppa leggerezza. E adesso si temo-

no nuovi problemi e disagi sia per i bambini che per i genitori. «Ci auguriamo - aggiungono Iannaccone e Negri - che i problemi vengano risolti quanto prima auspicando che le consegne previste della mensa e della palestra non siano figlie della stessa frettosità riscontrata con l'apertura dell'edificio scolastico».

Gli esponenti di FdI all'inizio dell'anno scolastico, si erano fatti portavoce, a loro dire, delle lamentele di numerosi genitori riguardo il non completamento della scuola. «Registriamo ritardi nei lavori - ribadiscono Iannaccone e Negri - e come l'area sia ancora interessata da un cantiere aperto. Allora ci chiediamo: come mai non si è valutato di mantenere l'utilizzo delle precedenti strutture scolastiche fino a completa conclusione dei lavori?».

Pier Luigi Trombetta

IANNACCONI E NEGRI

«Perché non è stato usato il vecchio edificio fino alla fine dei lavori?»



Peso: 42%

Argelato

Il Comune regala la legna

Il Comune di Argelato regala legna da ardere. L'iniziativa è rivolta ai possessori di impianti per il riscaldamento a combustione di legna, a norma con le attuali direttive antinquinamento. I cittadini residenti nel comune hanno la possibilità di richiedere legname proveniente da lavorazioni di manutenzione del verde pubblico. Si tratta di legname di varia natura, di potature o abbattimenti di alberi del territorio e potrà

essere ritirato direttamente da chi ne farà richiesta a novembre. La quantità disponibile di legna per ogni famiglia richiedente sarà determinata sulla base delle richieste, in diametri variabili, già tagliata in pezzature da 35 - 40 centimetri di lunghezza. Il legname sarà disponibile fino ad esaurimento delle scorte e le operazioni di carico, trasporto ed utilizzo saranno totalmente a carico del richiedente. Per partecipare

all'iniziativa è necessario compilare il modulo predisposto dal Comune entro il prossimo 28 ottobre. Il modulo è da consegnare al servizio ambiente personalmente, via email o tramite gli uffici Urp.



Peso:14%

Emil Banca in ascesa Pieve di Cento prova a sbloccarsi

Emil Banca per il tris, Pieve di Cento per i primi punti. Doppio appuntamento interno, alle 15.30 per le bolognesi di rugby. Al Bonori l'Emil Banca di Brolis è attesa dalla sfida interna con il Formigine. Confronto sulla carta tutto per i rossoblù, anche se in casa Bologna non si sottovaluterà l'appuntamento, con l'esordio del pilone Fadanelli, l'innesto da titolare di Campestri come tallonatore, lo spostamento in seconda linea di De Napoli e di Sacchetti ad estremo.

Sfida casalinga anche per il Pieve di Cento. Allo Sgorbati la formazione di Balboni e Taddia è attesa dalla sfida con lo Jesi. Confronto duro, vista la qualità della mischia marchigiana, ma Pieve vuole sbloccarsi da quota 0 dopo le buone prove, ma senza punti con Romagna e Bologna.

Le altre gare: Romagna-Cus Siena, Modena-Colorno, San Benedetto-Firenze, Gubbio-Lions Amaranato.

La classifica: Bologna, Ro-

magna e Modena 10, Jesi 9, S. Benedetto e Siena 6, Colorno 5, Gubbio 4, Formigine 1, Firenze, Lions Amaranato e Pieve di C. 0.



Peso:10%

Sale la febbre da Giro, ecco il probabile percorso

Dopo il sopralluogo di Rcs inizia a concretizzarsi il tracciato della gara
Ingresso a Cento dal ponte vecchio e volata in via Ferrarese vicino al Lidl

CENTO

Dal sopralluogo di Rcs con tutti gli addetti del Giro d'Italia è passata ormai una settimana e la curiosità regna in città per sapere quale sarà il percorso che i ciclisti faranno a Cento per arrivare al traguardo della 13° tappa, venerdì 17 maggio 2024, da Riccione alla città del Guercino, 179 km piatti come una tavola. Se dal Comune ancora non comunicano ufficialmente dove sarà lo striscione d'arrivo, è ormai chiaro che sarà posizionato in via Ferrarese, nei pressi della Lidl, unica luogo di strada larga e con gli spazi adeguati per i mezzi rai, le hospitality ai lati della strada e quanto concerne l'arrivo. E' qui, tra l'altro, dov'è stato fatto il sopralluogo. In tanti centesi avevano ricordato con nostalgia l'arrivo del 1995 davanti alla Coop ma a frenare il bis è la presenza di numerose rotonde a poca distanza non solo dall'eventuale traguardo ma l'una dall'altra e molto strette, scendendo da Pieve. E se l'abitudine è quella di vedere una vola-

ta lunga immaginandola quindi imperiosa a Cento come brivido e battimani dalla Bennet alla zona della ex Oerlikon, pensando alla strada larga e con un solo ostacolo eventualmente eliminabile, si starebbe facendo sempre più probabile e concreta la direzione opposta, anche se forse, più difficile da digerire per le ruote veloci del gruppo, che manterrebbe infatti inalterato il chilometraggio già annunciato. E' deciso infatti, che i ciclisti arriveranno da Pieve di Cento dopo aver toccato Altedo e San Pietro in Casale, presentandosi a Cento dal culmine del ponte vecchio e con Porta Pieve negli occhi. A questo punto si starebbe parlando di un arrivo di lì a poco ma con un ultimo km molto tecnico e tenendo gli occhi ben aperti. Schivando la rotonda con una curva a destra, qualche metro avanti girando a sinistra si immetterebbero su via I Maggio, trovando ad aspettarli due attraversamenti pedonali rialzati e con una curva ancora a sinistra si troverebbero poi nei pressi dello spartitraffico con rotonda all'altezza del parcheggio Bonzagni. Qui il gruppo potreb-

be aprirsi in due tronconi, tirando dritto verso via Ferrarese. A questo punto arriverebbero alla rotonda dove potrebbero trovarsi davanti a una strettoia per curvare tutti verso destra o a disposizione l'intero giro del rondò. A questo punto l'arrivo sarebbe di lì a qualche centinaio di metri. Con questo disegno, i ciclisti dovranno conoscere molto bene gli ultimi km per evitare guai e, per chi vorrà vincere, obbligatorio essere già in testa al gruppo in cima al ponte sul Reno senza esclusione di qualche attacco proprio da lì. Un disegno che, con diversi parcheggi a brevissima distanza, tra quelli dei supermercati, il 7 Fratelli Govoni e il Bonzagni, si presterebbe bene per accogliere i bus delle squadre e il palco del Processo alla Tappa.

Laura Guerra

SITUAZIONE

Necessario conoscere bene gli ultimi chilometri e per vincere essere in testa già sul ponte



Da sinistra Bozzoli e Salatiello



Peso: 36%



RAPINAVANO LE VITTIME AGLI SPORTELLI, SGOMINATA LA BANDA

PRESI I PREDONI DEI BANCOMAT

Montefiori a pagina 3

I rapinatori dei bancomat Arrestati quattro romeni Prendevano di mira gli anziani durante prelievi agli sportelli

Si tratta di un 26enne, un 23enne, un 19enne e suo padre di 35 anni

Ripresi dalle telecamere in azione negli istituti Unicredit di via Cassino e via Panfilia

Puntavano gli anziani intenti a fare bancomat in sportelli Unicredit e attendevano che inserissero il codice di sicurezza per poi entrare in azione, con il volto nascosto dietro a mascherine chirurgiche e cappellini con visiera, spingendo e stratonando le loro vittime e digitando l'importo massimo erogabile, di solito oltre mille euro. Poi fuggi-

vano a piedi con il bottino, facendo perdere le loro tracce. Ma grazie alle indagini dei carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando provinciale di Ravenna, con i colleghi della Compagnia e di altre città e regioni e la collaborazione di Unicredit, coordinati dai pm Raffaele Belvederi e Francesca Buganè Pedretti, i presunti responsabili

dei colpi sono stati identificati e catturati. Si tratta di quattro cittadini di origine romena: il 26enne Maxim Tanase, il 23enne Beniam Voicu, il 19enne Raul Cri-



Peso: 57-1%, 59-82%

stea e suo padre, il 35enne Smokin. Lo stesso Smokin e Beniam Voicu sono stati arrestati in flagranza giovedì scorso a Reggio Emilia durante un'ulteriore rapina commessa con le stesse modalità ai danni di un pensionato 82enne alla banca Unicredit. La coppia sarebbe responsabile, come ricostruito dai militari, di altri due colpi, non riusciti per la pronta reazione delle vittime: uno allo stesso bancomat di Reggio e un altro poco prima a Bagnolo di Piano, nel Reggiano. Nella stessa mattinata di giovedì a Modena, la polizia ha arrestato il 26enne durante un controllo, sulla base delle ricerche dei carabinieri. Il più giovane della banda, invece, è stato arrestato mercoledì a Castel Maggiore, nel Bolognese.

Sono almeno tre gli episodi, tutti commessi tra agosto e ottobre scorsi, che sono stati ripresi dai sistemi di videosorveglianza di due istituti di credito ravennati: gli Unicredit di via Cassino e via Panfilia. Due di questi sono stati attribuiti a Maxim Tanase, incastrato da un tatuaggio di una corona nel dorso della mano sinistra inquadrato dalle tele-

camere. La prima rapina risale al 10 agosto scorso quando una 65enne intenta a fare un prelievo di denaro all'Unicredit di via Panfilia è stata avvicinata dal 26enne che, con il volto nascosto dietro una mascherina chirurgica, ha atteso che la donna digitasse il pin del bancomat per poi spingerla con violenza e accaparrarsi 1.040 euro in contanti. Altro blitz in cui viene ripreso Tanase è quello del 7 ottobre all'Unicredit di via Cassino, forse il più cruento di tutti. La vittima in questo caso è stato un 85enne ravennate con il quale il 26enne ha innescato una colluttazione provocandogli diverse escoriazioni prima di fuggire con ben 1.500 euro.

I carabinieri, però, hanno registrato negli ultimi due mesi, solo in provincia di Ravenna (ma ce ne sarebbero altri in regione, in Veneto e nel centro Italia per cui sono indagati i quattro), cinque rapine con modalità analoghe. Tra queste figura un episodio ai danni di una ravennate, avvenuto sempre il 7 ottobre all'Unicredit di via Cassino. La

modalità, come si vede dalle telecamere, è sempre la stessa: due uomini, con mascherina chirurgica e uno con un cappellino con visiera, puntano la donna. Mentre lei sta per prelevare 140 euro, uno si inserisce e digita un importo decisamente maggiore, 1.130 euro, poi fugge insieme al complice. Nel percorso che li porta all'auto utilizzata per il colpo, però, i due si tolgono la mascherina e le telecamere della zona riprendono gli stessi individui che vengono fotosegnalati qualche giorno dopo perché sono a bordo di un'auto in uso a soggetti dediti a furti e rapine: Benjamin Voicu e Raul Cristea.

Milena Montefiori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIolenza e fuga col bottino

**I malviventi,
dopo aver spinto e
strattonato le vittime,
fuggivano a piedi
di solito con più di
mille euro in contanti**

L'EPISODIO PIÙ CRUENTO

**Il 7 ottobre un 85enne
è stato coinvolto
in una colluttazione,
prima di essere
derubato
di 1.500 euro**

Sotto uno dei fotogrammi registrati dalle telecamere di videosorveglianza dell'istituto di credito Unicredit di via Cassino dove si sono consumati almeno due colpi





I carabinieri davanti all'Unicredit di via Cassino



Peso:57-1%,59-82%

Strattonati e rapinati al bancomat

Quattro rumeni bloccati dai carabinieri: la banda colpiva in tutta la Regione. Le vittime: «Erano incappucciati» **Codeluppi** a pagina 4

Predoni del bancomat Anziani aggrediti durante il prelievo Arrestati in quattro

Ricercati per rapina, due uomini di 35 e di 23 anni trovati in via Ghandi. Aspettavano che mettessero il pin e poi digitavano loro la somma. Colpi da 1.500 euro. Altri due della banda coinvolti e fermati

di **Antonio Lecci**
Ricercati in quanto indagati per rapine, due di loro sono stati rintracciati e fermati proprio mentre stavano mettendo a segno altri reati. Sono stati fermati a Reggio Emilia, mentre compivano una rapina ai danni di un pensionato di 82 anni, che aveva appena prelevato del denaro agli sportelli dell'Unicredit, arraffando una somma di 1.500 euro.

Si tratta di due rumeni, di 35 e di 23 anni di età, che sono stati arrestati in flagranza di reato.

Nel corso delle indagini si è anche scoperto che poco prima gli stessi giovani di origine straniera avevano commesso simili reati in un altro sportello bancomat della città, oltre che nella vicina Bagnolo in Piano, pur se questi ultimi blitz erano stati sventati dalla pronta reazione delle vittime, anche in questo caso dei pensionati.

Le indagini sono partite dai carabinieri di Ravenna, in seguito a rapine messe a segno tra agosto e settembre di quest'anno nella città romagnola. In carcere, per

quei fatti, sono finiti tre rumeni di 19, 23 e 25 anni.

Sempre uguale il sistema adottato: attendevano l'inserimento del codice di sicurezza al bancomat per poi piazzarsi davanti alle vittime, spesso strattonate, per portare via i soldi appena erogati dalla cassa continua, fuggendo a piedi.

Attraverso una meticolosa ricerca, esaminando le immagini dei sistemi di videosorveglianza degli istituti di credito, della rete urbana e di altri edifici pubblici e privati, gli investigatori sono risaliti ai volti degli autori, poi identificati. Ottenute le misure cautelari richieste alla Procura della Repubblica di Ravenna, l'altra mattina i militari hanno proceduto alla loro cattura, rintracciandoli tra Reggio Emilia, Modena e Castel Maggiore di Bologna.

A Reggio in due (uno dei quali risultato estraneo ai fatti di Ravenna) sono stati fermati in seguito a una nuova rapina. Mentre a Modena, personale della locale

Questura ha fermato un 25enne per un controllo. In questo modo, grazie alle ricerche già diramate nel sistema informatico delle forze dell'ordine, si è proceduto all'esecuzione della misura cautelare.

Il più giovane della banda, di 19 anni, è stato invece intercettato nel pomeriggio a Castel Maggiore, grazie alla collaborazione dei carabinieri del luogo. I quattro rumeni, finora incensurati e risultati senza fissa dimora in Italia, sono stati trasferiti in carcere, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sono in corso ulteriori indagini per cercare di capire se gli stessi indagati possano essere collegati ad altre simili rapine, denunciate in varie città dell'Emilia-Romagna, oltre che nel Triveneto e nel Centro Italia. Resta sempre il consiglio di non eseguire opera-



Peso: 57-1%, 60-67%

zioni al bancomat se ci si trova da soli o in spazi isolati. Per sicurezza, meglio farsi accompagnare da un parente o un amico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TRIBUNALE

**Il giudice ha disposto per i due fermati qui gli arresti domiciliari
Il pm aveva chiesto la custodia cautelare in carcere**



Le immagini della videosorveglianza



Peso:57-1%,60-67%

Eccellenza

Il Pietracuta cede al novantesimo Tropical, arriva il Gambettola

Battuta d'arresto di misura d'anticipo per il Pietracuta caduto sul campo del Cava Ronco (1-0 a segno Guiebre al novantesimo). Oggi, invece, la Vis Novafeltria andrà a bussare alla porta del Russi, mentre il Tropical Coriano allo stadio Grandi si metterà a caccia dei tre punti contro il Gambettola.

Eccellenza. Girone B (8ª giornata, ore 15.30): Castenaso-Massa Lombarda (Sintetico Biavati, Bologna, ore 18), Diegaro-Granamica (campo 1, Martorano di Cese-

na), Russi-Vis Novafeltria, Sant'Agostino-Reno, Sasso Marconi-Bentivoglio, Savignanese-Masi Torello Voghiera, Tropical Coriano-Gambettola. Ieri: Cava Ronco-Pietracuta 1-0, Sanpaimola-Medicina Fossatone 0-1.

Classifica: Granamica 17; Sasso Marconi, Pol. Reno 13; Massa Lombarda, Gambettola, Pietracuta, Russi 12; Sant'Agostino 11; Medicina Fossatone, Tropical Coriano, Castenaso, Cava Ronco 10; Sanpaimola 9; Diegaro,

Masi Torello Voghiera 8; Vis Novafeltria, Savignanese 6; Bentivoglio 4.



Peso:11%